

**OGGETTO: Atto di indirizzo per la dismissione delle partecipazioni non strategiche e per la razionalizzazione del sistema delle società partecipate. – Approvazione.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con Deliberazione del C.C. n. 80 del 22.12.2010 è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni in società ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 27-28, della L. 244/2007, approvando al contempo la dismissione delle partecipazioni detenute in Fidi Toscana S.p.a., Gea S.p.a., Ospedaletto Servizi Soc. coop., Pisa Congressi S.r.l.;
- con Deliberazione del C.C. n. 27 del 14.07.2011 è stata approvata la messa in liquidazione di Gea Reti S.r.l.;
- con Deliberazione del C.C. n. 50 del 24.11.2011 è stata approvata l'adesione alla costituzione della nuova società di gestione dei rifiuti a livello di ambito territoriale ottimale (Retiambiente S.p.a.) che comporterà la dismissione delle partecipazioni attualmente detenute in Geofor S.p.a.;
- con Deliberazione del C.C. n. 3 del 12.01.2012 è stato deciso il mantenimento della partecipazione in AEP S.r.l. in quanto società strumentale avente i requisiti di cui all'art. 13 del D.L. 223/2006;
- con Deliberazione del C.C. n. 11 del 29.03.2012 è stata approvata la dismissione della partecipazione detenuta nel Consorzio Turistico dell'Area Pisana S.c.r.l.;
- con Deliberazione del C.C. n. 42 del 25.09.2012 è stato approvato il riordino delle società di gestione del trasporto pubblico locale in CTT Nord S.r.l. e la messa in liquidazione di C.P.T. S.p.a.;
- con Deliberazione del C.C. n. 44 del 27.09.2012 è stata approvata la dismissione delle partecipazioni detenute in Alfea S.p.a., Banco Popolare Soc. coop. p.a., Banca Popolare Etica Soc. coop. a r.l., Consorzio Pisa Ricerche S.c.r.l., Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a.;

RICHIAMATO:

- il § 3.2 della Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015 (pagg. 40-43), in materia di obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente;
- la Deliberazione del C.C. n. 14 del 04.04.2013 con la quale è stato approvato il regolamento recante i *"Principi generali in materia di organizzazione e funzionamento del sistema integrato dei controlli interni"* che, all'art. 9, disciplina il controllo sulle società partecipate non quotate;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle norme sull'ordinamento degli enti locali) ed, in particolare:

- il comma 1, secondo cui il consiglio è l'organo di indirizzo politico-amministrativo;
- il comma 2, lett. e), secondo cui rientrano nella competenza dell'organo consiliare le decisioni in ordine alla partecipazione dell'ente locale a società di capitali;

RITENUTO opportuno, ferme restando le disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano la materia delle partecipazioni locali, definire alcuni indirizzi generali per la dismissione delle partecipazioni non strategiche e per la semplificazione e razionalizzazione del sistema delle società partecipate, in relazione all'efficace ed economico perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente della Direzione Finanze Provveditorato Aziende, ed omessa la richiesta del parere in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il parere favorevole espresso dalla IV Commissione Consiliare;

## DELIBERA

di approvare l' *"Atto indirizzo per la dismissione delle partecipazioni non strategiche e per la razionalizzazione del sistema delle società partecipate"* riportate nel documento allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.



**COMUNE DI PISA**

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

☐  
☒

della Giunta Comunale  
del Consiglio Comunale

**Atto di indirizzo per la dismissione delle partecipazioni non strategiche e per la razionalizzazione del sistema delle società partecipate. – Approvazione.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì che la deliberazione:

☐  
☒

comporta  
non comporta

riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Pisa, 23 luglio 2013

IL DIRIGENTE DELLA  
DIREZIONE FINANZE PROVVEDITORATO AZIENDE  
*Dr. Claudio Sassetti*

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000 e per quanto previsto dell'art. 15 del Regolamento di contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n° .....

Prenotazione di impegno n° .....

Pisa, .....

IL DIRIGENTE DELLA  
DIREZIONE FINANZE PROVVEDITORATO AZIENDE  
*Dr. Claudio Sassetti*



COMUNE DI PISA

Allegato "A"

### **Atto di indirizzo per la dismissione delle partecipazioni non strategiche e per la razionalizzazione del sistema delle società partecipate**

Il piano di dismissioni societarie, posto in essere a partire dall'anno 2011, è in fase avanzata di attuazione. Alcune partecipazioni sono già state dismesse (Banco Popolare, Banca Etica, Fidi Toscana, Ospedaletto Servizi, Pisa Congressi), altre sono in vendita (Alfea, Interporto Toscano "A. Vespucci"), alcune società sono in corso di liquidazione (Consorzio Pisa Ricerche (fallito), Compagnia Pisana Trasporti, Consorzio Turistico Area Pisana, GEA, GEA Reti).

E' inoltre stata prevista, seppure ancora non attuata, la fusione di GEA Patrimonio in Geofor Patrimonio.

In tema di trasporto pubblico locale è stato attuato il riordino delle partecipazioni societarie detenute dai comuni, con il superamento del modello delle società di gestione di bacino provinciale a la nascita di un soggetto gestore di area vasta (CTT Nord S.r.l.).

Nel settore dei rifiuti è stata costituita la nuova società di gestione di ambito (Retiambiente S.p.a.) che diverrà operativa con il prossimo completamento della gara per la scelta del socio industriale, indetta dall'Autorità per i rifiuti dell'a.t.o. Toscana Costa.

Nel settore delle farmacie comunali sono state superate le criticità economiche che avevano caratterizzato la Farmacie Comunali Pisa S.p.a. attraverso la definizione di un nuovo Piano industriale che, nell'esercizio 2012, ha visto la società tornare a produrre utili.

Le norme comunitarie e nazionali, la tutela della concorrenza, il contesto generale di finanza pubblica, i principi di economicità e di efficacia impongono il completamento del processo di revisione del sistema delle partecipazioni locali. Tale revisione ha come esito potenziale la dismissione delle partecipazioni non aventi i requisiti legali per il mantenimento o non strategiche in relazione alle finalità istituzionali dell'Ente, nonché la razionalizzazione delle società partecipate ritenute necessarie all'erogazione di servizi pubblici locali o allo svolgimento di funzioni e servizi strumentali.

Tale processo è parte essenziale delle politiche di bilancio dell'Ente in quanto necessario ad assicurare sia il contenimento dei costi dei servizi – e, conseguentemente, della pressione fiscale –, che il reperimento di risorse straordinarie da destinare al finanziamento dei programmi di investimento che interesseranno il territorio nei prossimi anni.

Ferma restando la necessità di procedere alla dismissione delle partecipazioni societarie prive dei requisiti legali per il mantenimento, dovrà essere valutata l'opportunità di dismettere quelle partecipazioni che non siano valutate strategiche e/o che comportino immobilizzazioni finanziarie nel capitale di rischio non compatibili con il fabbisogno di risorse dell'Ente necessario all'attuazione delle politiche di sviluppo.

Il mantenimento delle società, con particolare riferimento a quelle strumentali, è inoltre subordinato alla permanenza di condizioni di economicità ed efficacia dell'opzione societaria rispetto a quella della gestione diretta da parte dell'Ente, da verificarsi periodicamente sulla base dei contratti di servizio e dei costi e ricavi connessi alle funzioni ed ai servizi affidati.

Definito il perimetro delle partecipazioni da mantenere, le rispettive società vanno sottoposte ad interventi di razionalizzazione, in linea con quelli finora attuati, al fine di assicurare che le stesse concorrano, parimenti all'Ente socio, al conseguimento degli obiettivi di risparmio, di efficienza e di riduzione dell'indebitamento previsti dalle norme di finanza pubblica, nonché al rispetto dei vincoli di bilancio.

A tal fine, si individuano i seguenti criteri generali di razionalizzazione:

- compartecipazione delle società, compatibilmente con la rispettiva natura, oggetto e compagine sociale, al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica dell'Ente socio (contenimento del debito, contenimento della spesa di personale, razionalizzazione delle dotazioni strumentali e degli spazi, dismissione dei beni patrimoniali non strumentali, efficientamento dei processi, etc.);
- fermo restando il principio della proprietà pubblica delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni strumentali sancito dall'art. 113 del TUEL, è comunque opportuno operare per contenere/ridurre il livello di patrimonializzazione delle società partecipate, anche conservando in capo all'Ente la proprietà dei patrimoni immobiliari destinati;
- revisione degli statuti, in particolare delle società *in house* e delle controllate, nell'ottica di una puntuale delimitazione dell'oggetto sociale, dell'introduzione della figura dell'amministratore unico e, ove possibile, del revisore unico, del potenziamento dei sistemi di controllo e, in ogni caso, dell'adeguamento delle norme statutarie alle consistenti modificazioni del quadro normativo di riferimento che si sono verificate nel corso degli ultimi anni; per le società diverse dalle strumentali le revisioni statutarie tenderanno altresì, ove possibile, all'eliminazione degli eventuali vincoli alla circolazione delle partecipazioni detenute dal Comune;
- revisione dei contratti di servizio, previa ricognizione dell'economicità degli affidamenti delle singole attività, anche finalizzata al rafforzamento ed alla standardizzazione delle procedure di controllo della gestione.

Per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni di controllo da parte del Comune, alla luce delle innovazioni introdotte dal D.L. 174/2012, con Deliberazione del C.C. n. 14 del 04.04.2013 è stato approvato il regolamento recante i *"Principi generali in materia di organizzazione e funzionamento del sistema integrato dei controlli interni"* che, all'art. 9, disciplina il controllo sulle società partecipate non quotate. La puntuale applicazione di tali disposizioni è elemento essenziale del processo di efficientamento del sistema delle società partecipate.

Per l'attuazione delle presenti linee di indirizzo la Giunta presenterà al Consiglio le necessarie proposte di deliberazione, in relazione alle materie di competenza consiliare, anche con riferimento a quanto previsto dagli artt. 147 e 147-quater del D.Lgs. 267/2000, e adotterà gli atti ad essa spettanti, anche mediante misure di organizzazione e direttive agli uffici, secondo la rispettiva competenza funzionale, e/o direttive rivolte direttamente alle società partecipate.